

I ragazzi del Sermig: «Abbiamo realizzato un sogno»

Il bilancio

Dopo la Giornata dei Giovani della Pace, i promotori tirano le somme e puntano oltre: «Vogliamo andare avanti»

«È stata la realizzazione di un sogno» dicono i giovani del Sermig di Bonate Sopra il giorno dopo il grande appuntamento internazionale dei Giovani della Pace che ha riempito sabato la nostra città di 20 mila ragazzi. «Abbiamo partecipato ad alcuni

appuntamenti precedenti - racconta Chiara Vitali - e abbiamo desiderato portare a Bergamo un messaggio di pace così forte. L'abbiamo sognato, l'abbiamo chiesto e da settembre ci siamo concretamente messi all'opera. Siamo un gruppo di 20 ragazzi e se siamo riusciti noi a realizzare tutto questo, crediamo che nulla sia impossibile ai giovani se lo si sogna con il cuore». Il gruppo in questi mesi ha raggiunto i palazzi delle istituzioni, ha parlato di pace con poche parole semplici

e una bandiera in mano, dimostrando che la pace è una chiave che apre le porte e il dialogo. I ragazzi hanno vissuto la giornata con particolare emozione. «Abbiamo visto una distesa grandissima di giovani come noi nella nostra città. Li abbiamo visti agitare le bandiere, battere le mani, cantare insieme e piangere ascoltando le testimonianze». I giovani del Sermig sanno che la giornata dell'appuntamento è solo il fulcro tra un prima e un dopo. «C'è stato un grande lavoro



Migliaia di ragazzi in viale Roma

di preparazione, in cui abbiamo incontrato tante persone che ci hanno aiutato, anche in modo inaspettato - spiega Chiara -. Ora si apre il tempo dei frutti, che noi non vedremo direttamente, ma che speriamo possano nascere fra i giovani. Vorremmo che l'esperienza vissuta insieme facesse nascere qualcosa, legato al Sermig o completamente nuovo». Insieme alle parole di pace i giovani in piazza hanno compiuto anche azioni concrete, come la pulizia finale della piazza

e la raccolta di fondi per la costruzione di pozzi in Etiopia ed Eritrea, per il sostegno alle famiglie di Aleppo e per aiuti alimentari alla Caritas di Bergamo. «Finiti questi mesi intensi - conclude Chiara -, noi continuiamo il nostro impegno con iniziative e con gli incontri nelle scuole. La nostra porta è aperta per chi volesse unirsi a noi». Per contattare i giovani del Sermig di Bonate è possibile scrivere all'indirizzo bergamo@giovanipace.org.

Monica Gherardi